



Scuola primaria ad Alagna

Walsertree
Giugno 2008

An Ij kke schuol

UN PICCOLO PAESE PULITO NE VALE 100 SPORCHI

Noi bambini della scuola elementare di ALAGNA VALSESIA abbiamo preso parte ad un progetto di Legambiente: "PULIAMO IL MONDO", che ha lo scopo di invogliare i cittadini a pulire una zona del paese o della città.

Al progetto prendono parte alcune delle scuole Italiane. Alle ore: 10.30, alla mattina del giorno 2 settembre 2007, ci siamo infilati guanti e cappello, abbiamo impugnato dei sacchi della spazzatura e siamo usciti da scuola.

Siamo stati divisi in due "grandi" gruppi: prima e seconda (primo gruppo) terza, quarta e quinta (secondo gruppo). Abbiamo iniziato a pattugliare le strade.

Non erano molto sporche, calcolando che il venerdì, sabato e domenica appena passati c'era stato un avvenimento eccezionale: il WALSERTREEFEN..

E' il Raduno internazionale delle popolazioni Walser, una festa per la quale abbiamo avuto in paese circa 18.000 turisti in 3 giorni. L'unico posto in cui i rifiuti abbondano è stato il piazzale dove c'erano i tendoni, che avevano ospitato pranzi e cene. E lì non potevamo andare a raccogliere i rifiuti perché stavano smontando i tendoni e quindi sarebbe stato rischioso.

E poi c'era troppa spazzatura per i nostri pacchettini !!!! Una volta pulito le piazze che potevamo, abbiamo cambiato direzione e ci siamo avviati verso il parco giochi. Sulle sponde del fiume abbiamo ripulito come meglio potevamo, poi siamo entrati al parco giochi per raccogliere le cartacce che abbondavano anche lì.

Dopo aver raccolto tutte le cartacce, le maestre per premiarci hanno consentito di lasciarci giocare. Siamo felici di vedere Alagna pulita.

Manuel e Valentina

Manuel e Valentina



Noi piccoli linguisti"

Il dizionario della nostra lingua walser illustrato per i bambini. La maestra ci ha fatto vedere altri dizionari di lingue parlate in Piemonte: il piemontese, il franco-provenzale e l'occitano, per darci un'idea di come sarebbe venuto dopo la stampa. Abbiamo incominciato con i disegni, poi abbiamo scritto i vocaboli in italiano e in walser. Abbiamo lavorato per due

mesi, preparando vari disegni e scegliendo i più significativi: abbiamo preparato disegni per 201 vocaboli. La maestra poi li ha spediti all'Associazione che avrebbe stampato il piccolo dizionario. Sono stati uniti ai vocaboli preparati dagli alunni delle scuole degli altri comuni walser piemontesi.

Lunedì 5 maggio con l'arrivo di un pacco postale abbiamo avuto una bella sorpresa: il nostro lavoro è stato pubblicato! Il dizionario è stato presentato a Torino, in occasione della "Fiera del libro". Tutti noi abbiamo il nostro dizionario in lingua walser per bambini" nato dall'immaginazione e dalla creatività di 300 bambini delle scuole primarie di Alagna, di Formazza, di Premia, di Baceno, di Macugnaga e di Ornavasso.

Alessia e Valentina

Un antico proverbio degli indiani del Canada dice: "Sono due cose possono essere gli educatori: la radice e il vento".
Maestro d'averci dato una scuola con le mie parole e con il mio esempio. Il rispetto di sé e degli altri, il senso di responsabilità, la forza di un sorriso e da sapere prendere in giro, il coraggio di esprimere le proprie idee e opinioni.
"C'è sempre pronta" spaccare il vado e andare per me diventa difficile e quindi non meno di esser. Il vado va verso altri, da altre parti.
"I miei bambini" .. se crescuti e, ma mio piccolo spero di aver con tribuito a sviluppare in ognuno la vostra unicità. E come vi dico e il dico spesso, i vostri pregi e i vostri difetti vi rendono persone speciali. Certo non i difetti possono essere "trasformati". Pensate ogni giorno di tutte le vostre qualità positive e affrontate i problemi con un gran sorriso sulle labbra. "C'è un concreto" dell'aiuto .. e infatti, una volta risolto saranno i momenti migliori. Da settembre è tutto un cambiamento scuola insieme con tutti i compagni. In forza ragazzi miei, e ora di far vedere quanto valea. Mi raccontando affrontate questa nuova fase di vita con entusiasmo, allegria, positività e... responsabilità. (Studia) Se entra il difetto parte dalla mia vita e te ne va grazie per come avete contribuito con me, laode e rispetto e a dare un posto speciale nel mio cuore!!!
Ciao, "amici miei"
Maestra Maria

Quest'anno per il Progetto Walser con la collaborazione dei bambini di seconda, terza e quarta e con la maestra Paola Leonoris, noi alunni di 5° abbiamo scritto un piccolo

un'idea di come sarebbe venuto dopo la stampa. Abbiamo incominciato con i disegni, poi abbiamo scritto i vocaboli in italiano e in walser. Abbiamo lavorato per due

Easy PDF Creator is professional software to create PDF. If you wish to remove this line buy it now.



Mangia sano, prendi bei voti a scuola.

Nelle ore di scienze noi bambini di quinta, della scuola primaria di Alagna, insieme alla maestra Paola, siamo andati nelle altre classi a intervistare altri bambini, chiedendo le loro preferenze per lo spuntino a scuola e per la merenda a casa. Con i dati raccolti abbiamo costruito una tabella. I cibi genuini più votati sono stati inseriti in una tabella. Una volta stampate le abbiamo distribuite a tutti i bambini della scuola. Abbiamo cominciato a seguire questa

merenda alternativa venerdì 25 gennaio mangiando le "arance della salute." La merenda alternativa è un' "alternativa" alle merendine preconfezionate di grassi e zuccheri complessi che non forniscono energia pronta per il cervello che deve funzionare "al massimo" nelle attività scolastiche. La prima settimana abbiamo mangiato: il lunedì frutta, martedì pane cioccolato, mercoledì creaker



o biscotti, giovedì frutta, venerdì pane e marmellata o yogurt. La merenda è stata seguita da tutti i bambini della scuola per due settimane, poi chi voleva seguirla ancora poteva farlo, perché mangiare i cibi che ci sono scritti nella tabella sono sicuramente più salutari delle brioches. I bambini piccoli si sono divertiti a confrontare le loro merende: sono girate per la scuola marmellate strane di produzione casalinga come marmellata alla rosa canina e alla mela/menta. Manuel e Giulia

Ci siamo divertiti con l'immondizia

Le maestre del laboratorio per il progetto del consumo consapevole ci hanno proposto di costruire per Natale un presepe con materiale di scarto. Per costruire l'ambiente e i vari personaggi del presepe abbiamo dovuto portare del materiale: tappi delle bottiglie (di plastica e di ferro) cartone porta uova, giornali, lana, cannuce, bottiglie di plastica, vasetti dello yogurt ecc. Abbiamo iniziato questo progetto a metà novembre: abbiamo costruito una casa walser, una chiesetta e tante statuine con gli oggetti da riciclare. Abbiamo lavorato tutti insieme, grandi e piccoli.

Alla fine abbiamo spruzzato anche la neve. Questo presepe è stato portato a Scopello per la mostra "Un Natale con la R maiuscola": oltre al nostro, c'erano anche i presepi di tutti i bambini dell'istituto Comp. di Balmuccia. Quante volte buttiamo nell'immondizia oggetti che possono essere ancora utili! Abbiamo imparato a divertirci con l'"immondizia"!!!!
Gabriele e Azzurra



Miniolimpiadi del Consumo consapevole

Abbiamo vinto noi!!!

Non noi di 5a e basta. Noi tutti: bambini e ragazzi di Alagna insieme. Alcuni di noi naturalmente erano con la squadra di Riva e Mollia., ma questo non ha tolto nessuna gioia alla nostra premiazione.

Le gare atletiche sulla raccolta differenziata ci hanno coinvolto e divertito tanto.

Siamo convinti che questi nostri messaggi sulla necessità di

Oltre al cervello..
alleniamo anche il nostro corpo

Come tutti gli anni abbiamo allenato il nostro corpo con lezioni di sci e di nuoto a Villa Becchi, di educazione motoria con la maestra Elena Carestia. A motoria ci siamo divertiti a giocare a palla birichina e abbiamo fatto tanto stretching. La penultima volta del corso di sci è stata divertentissima, perché eravamo tutti insieme e siamo andati a fare il fuori pista del Col d'Olen con tanti salti. Ci è piaciuto anche quando abbiamo fatto la gara e noi siamo arrivati primi, Federico ha preso la coppa e io, Gabriele, ho preso la medaglia d'oro. Durante il corso di nuoto ci è piaciuto tanto quando facevamo giochi a tre: uno davanti a dorso con un tubo, uno in mezzo che faceva le bolle e l'ultimo muoveva le gambe a stile.

Federico e Gabriele



riciclare sempre di più, coinvolgeranno anche tutte le nostre famiglie ed i nostri paesi interi.

La redazione



Carnevale ad Alagna: ballo dei bambini e sfilata in mezzo al paese

Il 4 febbraio 2008, alle 14.00, ci siamo ritrovati a scuola per andare tutti insieme anche con i bambini della materna al ballo di carnevale, organizzato esclusivamente per noi dal Comitato carnevale. Ci siamo messi in fila e siamo scesi in strada per andare a chiamare i bambini della scuola dell'infanzia. Eravamo tante belle mascherine: coniglietti, fatine, pagliacci, cartoni animati in carne e ossa, principesse, cacciatori, moschettieri, Zorro e tante altre! Facendo un'allegria sfilata e cantando, abbiamo percorso la strada per andare al Palazzetto dello sport, dove si sarebbe svolta la festa. Quando siamo arrivati ci siamo seduti e abbiamo aspettato che ci chiamassero. C'erano anche bambini villeggianti.

I ragazzi del comitato carnevale e le mamme ci hanno preparato un rinfresco per la fine della festa. Marco Pozzi e le maestre erano i nostri intrattenitori. Abbiamo ballato e partecipato a vari giochi con lo Schwi e la Schwilia (la maschera di Alagna: maiale e scro-

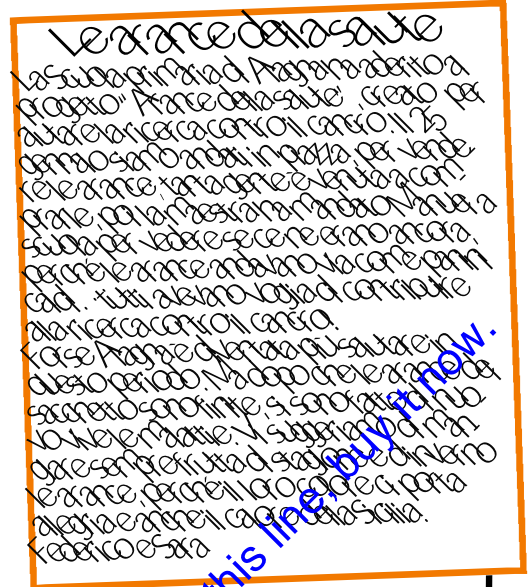
fa). Poverini! Abbiamo quasi svestito lo Schwi e gli abbiamo tirato fuori il cuscino che gli faceva da pancione. Li abbiamo quasi massacrati, buttati per terra e riempiti di coriandoli.

Abbiamo mangiato, bevuto e ci siamo divertiti correndoci dietro e lanciandoci coriandoli. Ma il nostro carnevale a scuola non è finito lì: il 5 febbraio, martedì grasso abbiamo passato l'intervallo in piazza, a guardare i cuochi preparare la panizza e a tirarci ancora una volta i coriandoli. Alle 10.45 con i bambini dell'infanzia, sempre vestiti in maschera, in piazza dello Stolemberg abbiamo cantato, e ci siamo lanciati tanti coriandoli. Povera maestra Elena: l'abbiamo riempita di coriandoli fino al collo! Lei ci ha minacciato: -Domani verifica per tutti!-. Poi però, non ce l'ha fatta fare. Meno male, !!! Per questa volta l'abbiamo scampata!!!

Giulia, Federico e Mary hanno preparato i loro strumenti per andare a suonare con la banda. La banda ha fatto qualche suonata e poi Giulia,

Federico e Mary sono stati con la banda, mentre gli altri bambini sono tornati a scuola. Vogliamo ringraziare i ragazzi del Comitato carnevale che ci hanno offerto queste bellissime giornate. Grazie!!!!!!!

Giulia e Gabriele



Il primo passo per la salvaguardia del pianeta è il riciclaggio

Ore 6.05 del 24/4/2008 gli alunni della 3°, 4° e 5° elementare sono saliti sul pullman che li portava a Bergamo, per visitare la fabbrica di riciclaggio di Montello. Io Manuel avevo la nausea, mia mamma diceva che era l'emozione. Dopo innumerevoli fermate per caricare i ragazzi delle medie e due insegnanti, Matteo si è accorto che avevamo sorpassato la maestra Elena che ci aspettava sulla strada ... Retromarcia!

Mentre lei saliva sul pullman, io vomitavo. Mi sono sentito meglio ed è iniziata la vera gita. La mia compagna di posto Azzurra mi ha intrattenuto esprimendo dei pareri sui giochi strampalati di Diego e Andrea, mentre la maestra Paola parlava con una sua collega. Dopo una lunga dormita mi sono svegliato, perché Azzurra mi sventolava la mano davanti al viso dicendomi che eravamo arrivati all'autogrill. Scendendo dal pullman, che a fatica aveva trovato il parcheggio, mi sono fatto una grande risata, accorgendomi che l'autogrill era solo un benzinaio con piccolo barretto.

Quindi la merenda è stata fatta frettolosamente nel parcheggio del pullman, per poi ripartire con la speranza di

trovare dei bagni nella fabbrica a Montello.

Arrivati a Montello siamo stati accolti da una guida che con un megafono ci ha spiegato a grandi linee il funzionamento della struttura che prima della trasformazione era stata un'acclatoria. L'area totale dell'impianto è grandissima: tanti metri quadrati, quasi come 7 campi da calcio e si occupa di riciclare e recuperare tutti i tipi di plastica: il 1° passaggio è quello di differenziare e compattare in grandi balle la plastica. In seguito abbiamo visto un cilindro rotante che tritava la plastica trasformandola in combustibile, mentre un nastro trasportatore suddivideva la plastica in pesante e leggera. Dopo la guida ci ha mostrato un pannello di controllo dove tante spie rosse rappresentavano i macchinari: ogni guasto viene segnalato dalla spia collegata ad un computer. La fabbrica è vasta, composta da molti capannoni; per visitarla occorre camminare parecchio e alcuni passaggi sono scivolosi: allontanandomi dal pannello di controllo, inavvertitamente, ho messo il piede in una pozza grigiasta e mi sono esibito in uno scivolone spettacolare. Grazie al cielo non siamo andati al bagno.... visto il



posto!! La visita mi ha fatto capire che la plastica può essere riutilizzata per vari impieghi: come combustibile, tritata finemente viene usata per fare impermeabili, a granelli molto resistenti viene impiegata per fare componenti per macchine, mentre in un'altra trasformazione produce zerbini. Al rientro finalmente ci siamo fermati in autogrill per pranzare e andare in bagno. Questa visita è stata veramente istruttiva, perché ci ha fatto comprendere che il riciclaggio è la risorsa del nostro futuro.

Manuel

UNA VERA " WALSER " : LA SEGALE!!!

Il 21\11\07 nelle ore di laboratorio dopo aver raccolto nel nostro orto le patate, le carote e i ravanelli, abbiamo deciso di seminare la segale.

Durante le ore di lezione abbiamo letto un testo sulla segale e poi abbiamo ideato delle domande da fare all'esperto che sarebbe venuto ad aiutarci a seminare

una volta seminata cresce da sola. Una volta matura la segale la macina e così ottiene la farina per "il suo pane quotidiano" ma ne avanza sempre un po' come semente per l'anno dopo.

Con il suo aiuto siamo andati a seminare la segale, gentilmente offerta da Pietro che ci ha seguito.

E' stato per me un'esperienza divertente e molto istruttiva, ma peccato perché l'anno prossimo non potrò andare avanti con questo progetto ... Lo porteranno avanti i miei compagni più piccoli: raccoglieranno e macineranno la segale per fare il pane. Ormai sarò una grandina delle medie. Azzurra



(papà di Nicola e Anna, Pietro Enzio). Mercoledì 21 novembre 2007 Pietro è venuto a scuola e si è reso disponibile a rispondere alle nostre domande. Pietro ama molto stare all'aria aperta e coltivare la terra.

Dopo aver coltivato tante patate si è reso conto che i campi si erano inariditi, così, come un vero Walser ha pensato di coltivare la segale. Pietro ha imparato da suo fratello Giuseppe a coltivare la segale. La segale può crescere fino a 1735 metri perché è un cereale che resiste al freddo.

Ci sono due tipi di segale una invernale e primaverile.

Ad Alagna la segale per maturare ci mette dai 9\10 mesi. Ci sono due tipi di segale: una cornuta e una normale; quella cornuta cresce se non si semina alla luna giusta: può nuocere alle donne in gravidanza. Pietro ci ha raccontato che semina a righe, ma si può seminare anche a spaglio. E' un cereale che non ha bisogno di tante cure, anzi,



Non sapete cos' è il consumo consapevole?

MA LE!

Avreste dovuto vedere la nostra recita!!!

Anche quest'anno le nostre maestre hanno organizzato per noi un teatro di fine anno che si divide in sei scenette.

Non è una rappresentazione teatrale qualsiasi, ma un incontro tra il passato e il futuro per far comprendere alle persone quante cose sono cambiate in cinquant'anni, rispetto alle nostre abitudini quotidiane di sprechi!!!

Tutti i bambini hanno aderito entusiasti all'idea di partecipare e di preparare "i componenti" degli scenari. Per ingannare l'attesa sono stati introdotte delle musiche significative di cui non accenniamo i titoli.

Lo scopo è insegnare a valutare ciò che compriamo e chiederci se ci serve veramente.

Il consumo consapevole è il futuro

di noi bambini!!!

La nostra recita si è svolta come sempre al Teatro Unione Alagnese, il 29 maggio alle ore 21.00.

Più consumo consapevole meno rifiuti!!!

Giulia, Mary e Manuel



Scuola
primaria di
Alagna

Frazione Centro
13021 Alagna
Valsesia (VC)

SIAMO PICCOLI SCIENZIATI

Martedì 6 maggio siamo andati a Carcoforo a vedere la mostra - Laboratorio "L'acqua" presso il Museo naturalistico del Parco Naturale Alta Valsesia.

I guardia parchi Luciano e Chiara ci hanno dato molte informazioni sull'acqua commentando i cartelloni della mostra.

Gli esperti ci hanno proposto esperimenti che sembravano quelli di Einstein Junior. Avevamo i guanti di plastica, un camice bianco e tante boccette, proprio come veri scienziati. All'inizio c'era la paura che mettendo quelle sostanze chimiche nell'acqua esplodesse tutto,



ma gli effetti dell'acqua ha solo cambiato colore: l'acqua da trasparente è diventata viola, poi gialla, poi di nuovo viola. Sembrava la magia di un mago. Abbiamo cercato degli animalletti nel torrente E-gua, li abbiamo poi guardati con le lenti di ingrandimento e il microscopio: la loro presenza nell'acqua ci hanno

fatto capire che è pulita e "abitabile." Chiara ci ha fatto vedere un castico di un fiume e come l'acqua trasportava via a seconda delle pendenze del letto sassi, la ghiaia, la sabbia, la terra e, poi, ha dimostrato come la sabbia e l'argilla sono impermeabili. La redazione

Redazione:
Direttore: Maria
Kena
Gruppo:
Mary Carletto
Alessia
Giulia
Federico
Valentina
Gabriele
Azzurra
Sara
Manuela
Sara
Manuela
Sara
Manuela
Sara
Manuela

Grande gioia per gli anziani di Alagna e Riva

Noi bambini della scuola primaria e dell'infanzia di Alagna, con le maestre abbiamo organizzato per gli anziani un giorno di grande felicità per augurarli un felice Natale.

Arrivato il grande giorno, 20 dicembre 07, all'Unione Alagnese abbiamo dimostrato le nostre capacità di intrattenimento: i bambini dell'infanzia con piccole recite e, accompagnati anche da noi, hanno ammaliato i "Vecchietti" con divertenti canti natalizi; noi, più grandi, abbiamo preparato un quiz sulla cultura e le tradizioni walseser.

Di solito per la festa degli anziani veniva il signore Daniele Conserva invece noi nelle ore di walseser con la maestra Paola abbiamo voluto sizzarrirci per far divertire almeno una volta all'anno i nostri nonni. Le domande del quiz parlavano di: luoghi, attrezzi e proverbi di Alagna. Le cose più prati-

che le abbiamo lasciate ai più piccoli la classe terza ha consegnato, agli anziani, desiderosi di entrare a teatro, biglietti colorati che li dividevano in tre squadre, quella dei gialli e quella dei rossi. Una volta entrati gli anziani potevano sedersi dove volevano, ma quando sa-

mo alzare il biglietto per capire di che squadra erano. La classe seconda ha recitato la filastrocca "As lustings g'zoltji".

La classe quarta scriveva alla lavagna i punti delle squadre. Ecco i noi grandi al gran completo. Federico e Giulia leggevano le domande dei quiz.

Manuel era il presentatore strampalato ed emozionato.

Valentina, Alessia, Gabriele e Azzurra passavano fra il pubblico con il microfono a verificare le risposte.

Mary e Sara manovravano il computer.

Gli anziani, sia i vincitori che i perdenti, alla fine dello spettacolo, ci sono parsi entusiasti, ci hanno ringraziato e ci hanno chiesto di ripetere questa bella festa anche il prossimo anno.



pevano la risposta del quiz doveva-

Alessia e Mary

Easy PDF Creator professional software to create PDF. You wish to remove this line, buy it now!